

Lance Armstrong il «sopravvissuto»

■ Lance Armstrong si ama o si odia: in senso sportivo, naturalmente. È come quei personaggi, quei leader, che sanno di essere più bravi degli altri e non fanno nulla per nascondere. Se stiamo al gioco di questo dualismo, il libro di Maurizio Crosetti, giornalista di "Repubblica", «Armstrong-Il ritorno del sopravvissuto» (Baldini Castoldi Dalai editore, euro 17) può essere considerato un atto d'amore. Non tanto (o non solo) per il talento del ciclista america-

no, «il più grande atleta del mondo, certamente uno dei massimi campioni di ogni epoca e non solo in bicicletta». È sulla seconda parte del titolo, su quel verbo, che il racconto si sviluppa e appassiona: *sopravvivere*

Sopravvivere al cancro, innanzitutto. La storia è nota. Tredici anni fa, il 2 ottobre del 1996, viene diagnosticato ad Armstrong un tumore ai testicoli, con metastasi ai polmoni e al cervello. Viene operato due volte, iniziano dei cicli tremendi di chemioterapia. Gli danno 50% di

possibilità di sopravvivere, quasi nessuna di tornare in bicicletta. Sopravvive e torna in bicicletta. Di più: si trasforma da ciclista genio e sregolatezza (ha già vinto, il più giovane della storia, la maglia iridata) a campione assoluto. Dal '99 a 2005, mette in fila sette Tour de France. Nessuno è riuscito a fare tanto, neppure il più grande, Eddy Merckx. Nel luglio del 2005, all'apice del successo, si ritira. Ha tutto quello che può volere dalla vita: fama, soldi (tanti), amori, figli (i primi concepiti con la fecondazione, in America si può).

Passano quattro anni e Armstrong ricompare sulla scena, ancora una volta da sopravvissuto. Questa volta non è la malattia, ma il suo opposto: il «troppo» benessere. Da ex ciclista non è stato fermo, naturalmente. Ha frequentato presidenti (Bush) e star dello spettacolo, pre-

sieduto Fondazioni (la sua è la più ricca del mondo per la lotta contro il cancro), corso maratone. Ma tornando al ciclismo, ormai 38enne, rischia di compromettere il ricordo di un vincente. Crosetti ci racconta l'«occhio sbarrato» dalla fatica sull'Alpe di Siusi, il gesto umile di portare borracce ai compagni, come un qualsiasi gregario. Al Giro d'Italia 2009 finisce 12°. Andrà meglio al Tour, torna sul podio ma sul terzo gradino: davanti ha due corridori (Contador e Andy Schleck) di 10-15 anni più giovani. Il vecchio Armstrong però continua a pensare di essere più bravo degli altri e ha già fatto sapere che tornerà l'anno prossimo per vincere. Sarà sulla soglia dei 39 anni, l'età che aveva il primo uomo a mettere piede sulla Luna. Il suo nome lo conoscono tutti. **PAOLO BRANCA**

ATLETICA

Oscar in cella



JOHANNESBURG ■ L'atleta disabile è stato arrestato per aggressione a una donna ed ha trascorso la notte in carcere.

TENNIS

Kim in finale



US OPEN ■ Kim Clijsters, iscritta come wild card, ha battuto in semifinale Serena Williams (6-4 7-5) e nella notte ha affrontato in finale la canadese Caroline Wozniacki.

CICLISMO

Cunego vince



LA PANDERA ■ Damiano Cunego ha vinto la 14ª tappa della Vuelta, davanti a Fuglsang e Sanchez. La maglia oro resta ad Alejandro Valverde.

Scacchi

Adolivio
Capece

FERMO, ZERO TITOLI

Zhukova-Zawadzka, mondiale donne 2009. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE Conclusione rapida: 1. Tg8+; 2. D: g8; 3. D: g7 matto! Il mondiale è stato vinto dalla Cina davanti a Russia e Ucraina.

Neppure una medaglia per gli italiani a Fermo nell'Europeo giovanile Under 18 che ha visto in gara 865 tra ragazzi e ragazze, di 46 nazioni. Hanno sfiorato il podio Marina Brunello e Simone De Filomeno. 5 medaglie alla Russia (3 oro, 1 argento, 1 bronzo), 4 a Polonia (2 oro, 2 bronzo) e Francia (2 oro, 1 argento, 1 bronzo).

LUTTO A MANFREDONIA

La moglie e il figlio di 10 mesi di un calciatore del Manfredonia, Mauro Marciano, sono morti in un incidente stradale avvenuto mentre erano diretti allo stadio di Barletta per la partita.



Foto di Issei Kato/Reuters

Ginnastica ritmica, altre due medaglie

MIÈ ■ Dopo l'oro nel concorso generale, l'Italia ha conquistato altre due medaglie ai campionati mondiali di ginnastica ritmica in corso a Miè, in

Giappone: l'argento nell'esercizio con i 5 cerchi, dietro la Russia e l'oro in quello con 3 nastri e 2 funi. Arriva a 13 il bottino Federginnastica ai mondiali.